Miracolo italiano: per disposizione prefettizia di notte la strada si allarga

di Pier Luigi Ciolli

È vero, siamo di fronte all'ennesimo miracolo italiano.

Il fatto. In data 06.08.1996 Abramo Andreozzi si recava per turismo nel territorio comunale di Amalfi e, entrando dal casello autostradale "Salerno", percorreva circa 12 chilometri senza avvistare alcun divieto alla circolazione.

In località Maiori (SS 163 AMALFITANA) veniva fermato da una pattuglia di Carabinieri Compagnia di Amalfi la quale elevava il verbale di contestazione n. 2052811 in quanto **le autocaravan potevano circolare solo dalla mezzanotte alle ore 7.30 del mattino**, come da decreto prefettizio.

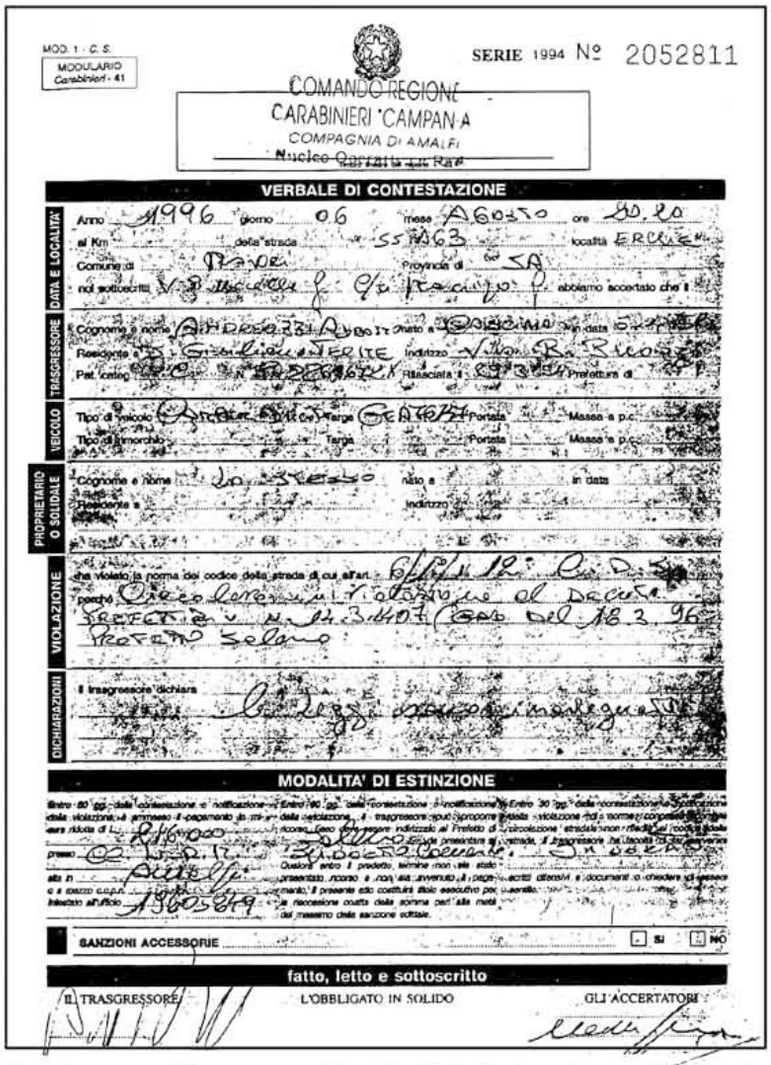
Non convinto dell'esistenza del divieto, amareggiato per l'ennesima ingiustificata discriminazione verso le famiglie in autocaravan, tornava indietro alla ricerca della segnaletica di divieto.

Dopo alcuni chilometri, in località Vietri, individuava la segnaletica verticale stradale (vedi foto) ma la vegetazione ne impediva la corretta visione.

Una segnaletica stradale verticale in violazione di legge, quindi oggetto di rimozione e quindi non prescrittiva, in quanto poneva la limitazione alla circolazione a CAMPER e ROULOTTE quando questi termini non esistono sul Codice della Strada e sul relativo Regolamento di Esecuzione.

Anche il retro del segnale non vedeva serigrafati i dati previsti dall'art. 77 del Regolamento di Esecuzione del del Codice della Strada

Tale fatto è una delle **manifestazioni della guerra che da anni alcune Amministrazioni Pubbliche hanno intrapreso nei confronti delle famiglie che viaggiano in autocaravan** (*autoveicolo impropriamente chiamato "camper"*) in quanto fruitrici di un nuovo tipo di turismo. Abbiamo parlato di guerra ma più correttamente sarebbe opportuno parlare di persecuzione perché tali Amministratori, con protervia ed impegno meritevoli di migliori causa, con tutti i mezzi a loro disposizione, hanno instaurato una vera e propria caccia alle streghe. Le famiglie in autocaravan vengono definite ora come inquinatori, ora come nomadi, insomma come persone poco raccomandabili, novelli appestati, da allontanare subito od impedirgli la circolazione dal proprio territorio comunale. Per far cessare tale assurda crociata contro le famiglie in autocaravan è intervenuto il legislatore, prima con la Legge n. 336/1991 e poi con il Nuovo Codice della Strada.


MOD. 1 - C.S.
MODULARIO Carabinieri - 41

SERIE 1994 Nº 2052811

COMANDO REGIONE CARABINIERI CAMPANIA
COMPAGNIA DI AMALFI
Nucleo Operativo e Radiomobile

VERBALE DI CONTESTAZIONE

DATA E LOCALITA' — Anno 1996 giorno 06 mese Agosto ore 20,20 al Km della strada SS 163 località Erchie Comune di Maiori provincia di SA noi sottoscritti ... abbiamo accertato che il

TRASGRESSORE — Cognome e nome ... nato a ... in data ... Residente a Giugliano in Campania indirizzo ... Pat. n. ... Rilasciata il ... Prefettura di ...

VEICOLO — Tipo di veicolo ... Targa ... Portata ... Massa a p.c. ... Tipo di rimorchio ... Targa ... Portata ... Massa a p.c. ...

PROPRIETARIO O SOLIDALE — Cognome e nome lo stesso nato a ... in data ... Residente a ... indirizzo ...

VIOLAZIONE — che violato la norma del codice della strada di cui all'art. ... perché ... Decreto Prefettizio n. 14 3/407 (GAB) del 18.3.96 Prefetto Salerno

DICHIARAZIONI — Il trasgressore dichiara ...

MODALITA' DI ESTINZIONE — Entro 60 gg. dalla contestazione o notificazione — Entro 60 gg. dalla contestazione o notificazione — Entro 30 gg. dalla contestazione o notificazione — dalla violazione è ammesso il pagamento in misura ridotta di L. 216.000 presso C.C.P. n. ... intestato all'ufficio ... — Decorso inutilmente il termine il trasgressore può proporre ricorso indirizzato al Prefetto di ... — Entro 5 giorni presentare al comando, il trasgressore ha facoltà di proporre ricorso — Decorso inutilmente il termine non è più ammesso il pagamento — Decorso inutilmente il termine non è più ammesso il pagamento — Decorso inutilmente il termine non è più ammesso il pagamento